



## ***Politica - Valditara: ""Nella scuola che vogliamo non c'è spazio per la violenza""***

**Roma - 06 mar 2023 (Prima Notizia 24) "Raccolgo e rilancio l'invito del sindaco Nardella per un confronto con lui".**

"Nella scuola che vogliamo non c'è spazio per la violenza". Così il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, in un'intervista rilasciata al "Quotidiano Nazionale". "Non ho bisogno di dare prove del mio antifascismo, lo dimostrano i miei libri, i miei atti, la mia vita. Ben venga qualunque manifestazione che dia voce alle idee e alimenti un dibattito democratico. Per parte mia raccolgo e rilancio l'invito del sindaco Nardella per un confronto con lui sui temi dell'antifascismo, dell'antisemitismo, di tutti i razzismi, della democrazia e della libertà di opinione: organizziamolo presto. Un confronto che deve essere franco, onesto e sereno", continua. In merito alle polemiche suscitate dalla mancata condanna dell'accaduto, dice: "La condanna della violenza è per me talmente ovvia da non essere oggetto di discussione. Nella scuola che vogliamo non c'è nessuno spazio per la violenza. L'ho detto da quando mi sono insediato: faremo ogni sforzo affinché diventi regola rispettata e condivisa. Nessuna indulgenza quindi per la violenza fisica né per ogni altra forma di prevaricazione, quale che sia la sua declinazione. È una regola che deve valere per chiunque". E sulla mancata condivisione della lettera della Preside: "Non ho apprezzato l'invito della preside a 'isolare', 'combattere culturalmente', 'chiamare con il suo nome', e dunque qualificare come fascista, chi dà valore ai confini e alla identità di un popolo, parlando al riguardo di 'disgustoso rigurgito'. Un conto è fare queste affermazioni in una assemblea di un partito politico, un altro con la carta intestata di una scuola in una veste istituzionale. Invito tutti a riflettere. Questo non c'entra nulla con la libertà di opinione. Questo a che fare con le fondamenta stesse della democrazia. Mi dispiace che alcuni non lo abbiano capito. E ho detto che tutto ciò non costituisce motivo per provvedimenti disciplinari: su questo punto è stata montata contro di me una campagna di aggressione e di deformazione della realtà oggettivamente inaccettabile".

*(Prima Notizia 24) Lunedì 06 Marzo 2023*